

3° Congresso Nazionale UIF

Eletto il nuovo Consiglio Direttivo Nazionale ricomposto al vertice con Riccardo Ascoli alla presidenza

Si è svolto dal 15 al 17 maggio scorso, presso il LOLA Piccolo Hotel di Marina di Grosseto, il 3° Congresso Nazionale UIF organizzato dal Gruppo Fotografico DLF dell'omonima città.

Per chi si accinge a scrivere una cronaca del genere convegnistico è facile, facilissimo cadere e incorrere nella trappola dello stereotipo trattandosi di evento i cui lavori, spesso, sono barbosia routine. La problematica, si sa, è conforme, in tutto e per tutto, ad un genere di cose ovvie, quasi scontate, anche se non manca mai in dirittura d'arrivo, vuoi per entusiasmo costruttivo o per semplice partito preso, chi certe situazioni le vede in un modo piuttosto che in un altro; attorno al mondo delle immagini amatoriali ruota infatti un filone di idee che, malgrado tutto, riesce a suggestionare ancora, emotivamente, la personalità dei fotoamatori più evoluti. Meno male, altrimenti tutto passerebbe in secondo piano se mancasse incisività, nell'appartenenza e nell'aggregazione sociale.

L'incontro con tanti amici, vicini e lontani, qui convenuti è così andato avanti inquadrato nel doppio binario della realtà, quello strettamente legato, appunto, al calendario del Congresso e quello abbinato del soggiorno, extrapolato tra momenti di relax ed escursioni fotografiche con modelle nel suggestivo centro turistico-balneare di Talamone e del Parco dell'Uccellina.

Attrazioni che, tra virgolette, a me sono sembrate un sogno, una favola, materializzata da scorci di verde intenso e da imprevedibili quanto irreali luci, ombre e colori insite nell'ambiente. Cosicché la Maremma si è presentata in tutto il suo fulgore, come terra senza confini, assoluta, popolata da gente laboriosa e da armenti più unici che rari, da fotografare e... rifotografare. Il classico, per così dire, magicshow per ogni sorta di fotocamere e obiettivi al seguito!

Nella fase preliminare del Congresso si è avuta la gradita presenza del noto redattore fotografico Augusto Baracchini Caputi, il quale ha posto l'accento sulla regola basilare di ogni convivio, quella cioè di farsi conoscere

re, di proporsi con i propri ideali. Tema



Al centro il noto giornalista Augusto Baracchini Caputi intervenuto al Congresso

ripreso nel Salone del Chiostro di S. Francesco in Grosseto dallo stesso Segretario Nazionale Giuseppe Romeo che ha esordito con i parametri che, secondo Lui, sono prioritari per far leva e crescere socialmente. Stasi ed incertezze di Dirigenti e soci ritiene che siano incompatibili risultano addirittura frenanti nel contesto generale e vanno a sicuro detrimento dei programmi, presenti e futuri. Al dibattito sono intervenuti Riccardo Ascoli, Enzo Petroni, Emilio Flesca e Antonio Mancuso, pronunciandosi anche loro su importanti questioni inerenti la vita associativa, da rivedere e da modificare secondo le attese della base.

Problemi sui quali ci si deve necessariamente soffermare, far convergere l'attenzione. Se si vuole il rilancio della sigla occorre quindi pianificare il concetto che i soci stessi sono i primi e più efficaci promotori, fautori, essi medesimi, della svolta sostanziale di successo. Sé detto, in definitiva, che ogni socio potrebbe farsi carico di presentare un altro socio. Perché se è vero, come è vero, che non abbiamo debiti come UIF è pur vero che la forza sta nel numero del corpo sociale, al di là di quelle sponsorizzazioni che sono il "toccasana" per coprire le spese correnti in continua lievitazione di costi tariffari

ed editoriali. I lavori sono stati interrotti per consentire la visita dell'interessante Mostra-Concorso allestita tra i corridoi archeggiati del Chiostro a cura del Gruppo Fotografico DLF organizzatore, il quale ha offerto un rinfresco ai convenuti.

Successivamente, nel ridotto dell'Hotel, ha avuto luogo l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale per il triennio 1992/94, con la presentazione dell'Annuario UIF 1991/92, la consegna degli attestati di benemerita UIF - BFA. nonché con l'omaggio delle targhe ricordo agli Autori piazzatisi ai primi posti della classifica UIF 1991.

Sono stati eletti per acclamazione: Presidente Nazionale, Riccardo Ascoli; Segretario Nazionale, Giuseppe Romeo; Vice Presidente Vicario, Giustino Rotondi; Vice Presidente Sud Italia, Emilio Flesca; Vice Presidente Centro Italia, Enzo Petroni; Vice Presidente Nord Italia, "ad Interim" Giustino Rotondi; Consiglieri: Andrea Scarabottini, Giovanni Marocchi, Antonio Mancuso, Mannello Mastrogiuseppe, Ernesto Condò e Stefano Romano. Supplenti: Fani, Maticera, Puleo e Freni. Manifestato vivo apprezzamento per l'opera svolta, nel triennio decorso, al Presidente uscente Paolo Di Pietro, impedito a

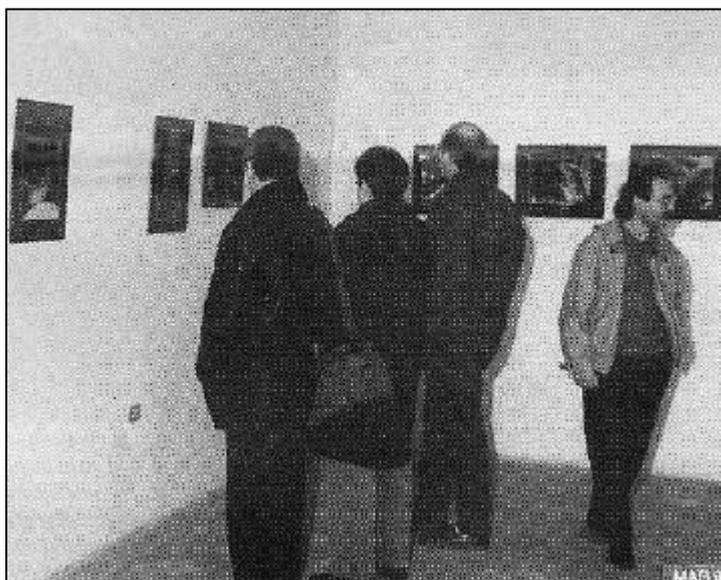
continua a pagina 3

continuare per motivi di famiglia. La successione alla presidenza avviene dunque nel segno della continuità e il Consiglio Direttivo si è compiaciuto di augurare al nuovo Presidente Riccardo Ascoli un buon lavoro per il difficile impegno che lo vede protagonista preparato, carismatico e con una firma di tutto rispetto nel circuito fotoamatoriale, là dove questo confluisce nei più vasti orizzonti di settore. "Dulcis in Fundo": proiezioni di audiovisivi in dissolvenza incrociata e base sonora a cura di Mastrogiuseppe Freni, applauditissimi. Tre giorni, insomma, di LEIT MOTIV, densi di significati e risultati da prendere in parola, da far propri, giorno dopo giorno, visto e considerato che dal "Profondo Sud" dal Centro e dal Nord sono giunti quei graditi messaggi di partecipazione tanto attesi, chiave di volta per sentirsi realizzati assieme e finalizzati nell'UIF. Arrivederci al 4 Congresso.

Emilio Flesca



L'escursione fotografica con modelle



Mostra Photo-Arte Spoleto

Presso le Sale espositive del Palazzo Comunale di Spoleto, si è svolta dal 28 marzo al 9 aprile u.s. la Mostra Photo-Arte Spoleto, nella quale hanno esposto Antonino Caruso e Giustino Rotondi. Le opere esposte hanno riscosso un enorme successo di critica e di pubblico. Alcuni esperti in campo artistico hanno definito i due autori più che fotografi, operatori visuali, che impiegano il medium fotografico per rendere possibile un nuovo codice, sia di comunicazione che di espressione. Caruso con i suoi polarigrammi e Rotondi con le sue fratture spaziali hanno prodotto degli stimoli, creando dei fatti mentali di un certo spessore. Questo tipo di espressione artistica si pone al di là dei canoni convenzionali della fotografia e porta al pubblico attento un messaggio innovativo. La mostra è stata Patrocinata dal Comune di Spoleto, dall'Associazione Amici del Museo Centro Arte Contemporanea di Spoleto e dall'Unione Italiana Fotoamatori; prossimamente sarà allestita nella città di Perugia.

La natura, il fotografo, l'udito

L'avvento della bella stagione, si sa, risveglia desideri sopiti e, più marcata, la gioia di vivere, con tutti i positivi risvolti di natura psicofisica che quest'ultima si porta dietro.

Il fotografo, o fotoamatore che sia, avido di monti, di mare, di cieli azzurri, in definitiva di natura, trova più che mai logico e gratificante porre a tracolla la sua più o meno evoluta fotocamera per guardare il bel mare di tutte quelle emozioni e sensazioni che ne condizionano qualitativamente le immagini cercate, volute, trovate e, quindi, la sua originalità espressiva.

Naturalista e fotografo. Un bel binomio. Non c'è che dire. In un gioco d'integrazione che, se ben interpretato e assimilato, può portare a risultati, me lo si lasci dire,

strabilianti in termini di ricerca documentativa, estetizzante, comunicativa, ma ancor più introspettiva.

La Natura si offre all'uomo nella misura in cui quest'ultimo riesce a percepirla ed apprezzarne il palpito primordiale, l'originaria essenza, il fascino dei suoni, delle luci, dei colori e, quindi, il suo valore intrinseco.

Quante cose ci possono comunicare, la rigogliosa chioma di un platano, il variopinto svolazzare di una ghiandaia, un suggestivo albeggiare montano, l'ebrezza di un tramonto marino, il discreto candore di un frutto di bosco, che non siano suscettibili di suggestiva cattura! Tantè, perché se ne decanti bellezza e indispensabilità o se ne denunci lo scempio laddove egoismo e

crudeltà abbiano a sopravvivere.

Al fotografo l'onore e l'onere di capire e interpretare, con giusta tecnica e concettualità di causa, tutto quanto del nostro habitat fa grande e importante l'uomo. Capire e interpretare la natura per capire e interpretare se stessi: è certamente possibile laddove umiltà e rispetto non esolino dalla consapevolezza di poter fare bene al riguardo.

In questo contesto un augurio motivato quanto sentito penso non possa che trovare giusta collocazione: che l'incipiente bella stagione sia ancor più una stagione foriera di gratificanti soddisfazioni fotografiche.

Una stagione spesa bene.

Luigi Malizia

La fotografia stereoscopica

La storia della fotografia è spesso ricca di spunti interessanti e il suo percorso non privo di invenzioni bizzarre che altro, non sono se non fermate intermedie di quel lungo viaggio che dura ormai da 150 anni. In una di queste tappe troviamo la fotografia stereoscopica. Fin dal XI secolo a. C. si sapeva che i nostri occhi registrano una immagine leggermente diversa dall'altra e che le due immagini combinate ci rendono la visione tridimensionale. Nel 1832 Charles Wheatstone fu l'inventore della stereoscopia, termine da lui stesso coniato. Il dispositivo messo a punto consisteva di un insieme di specchi e prismi attraverso i quali si guardavano due disegni (uno per occhio) leggermente diversi tra loro: si otteneva così artificialmente l'illusione della tridimensionalità.

Si pensò di utilizzare questo sistema anche ai daguerrotipi e ai callotipi ma non fu possibile. Con il callotipo, ad esempio, era impossibile che il soggetto rimanesse immobile mentre venivano scattate le due fotografie con angolazioni diverse.

Nel 1851 la fotografia stereoscopica divenne famosa in occasione della Grande Esposizione di Londra dove fu presentata. Nello stesso anno, David Brewster aveva presentato una scatola contenente dei prismi, nella quale due piccole fotografie erano montate una accanto all'altra. Questi apparecchi, dal lato estetico, erano dei veri capolavori: il piedistallo e il banco finemente intarsiati da abili ebanisti, come voleva lo stile vittoriano.

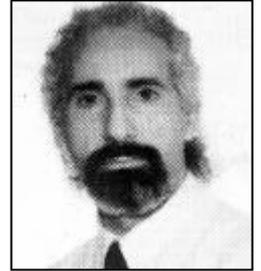
In quegli anni la foto stereoscopica ebbe una vasta diffusione tanto che furono messi in commercio appositi visori sui quali venivano inserite le stampe su carta all'album montate su cartoncino.

Le prime fotocamere binoculari furono costruite da un ottico di Manchester, certo J.B. Doucer. La stereoscopia fu resa popolare dalle enormi possibilità offerte dal mercato a basso costo. Soltanto nel 1858 fu presentato un modello tascabile e collezionare le stereofoto divenne una moda. Ma l'invenzione ebbe una vita breve; scomparve di lì a qualche anno per ricomparire per un breve periodo a cavallo del nuovo secolo. Ma fu nuovamente dimenticata allo scoppio della prima guerra mondiale. Finiva un periodo un pò frivolo e di divertimento e ne iniziava un altro pieno di incognite per il futuro.

Alfredo Davoli

Il fotoamatore U.I.F.

Mario Campagna
Cattolica (FO)



Mario Campagna, nato a Vittoria (RG) il 23 settembre 1942, residente a Cattolica in via Dott. Ferri, 19, libero professionista, da circa 10 anni si dedica alla fotografia. Nel 1980 a Cattolica, in un concorso cittadino vince un premio per la sezione «Ritratto». Incentivato da questa vittoria, continua a fare concorsi in Italia e all'estero, riscuotendo unanimi consensi.

Fotografa per il Comune di Cattolica

Fa parte del Foto Club Misano di Misano Adriatico Fotografo ufficiale del "Mystfest" di Cattolica

Sue fotografie sono in esposizione permanente presso la sede centrale della Minolta-Camera, in Osaka.

Marco Zurlo
Taggia (IM)



Nato a Taggia (IM) il 14.12.50. Inizia a fotografare e a stampare all'età di 17 anni, ma con impegno "amatoriale" dal 1981, quando assieme ad altri tre soci fonda il Fotoclub "Riviera dei fiori" di Taggia e Sanremo del quale è attualmente il segretario. Ha partecipato con successo a numerosi concorsi fotografici nazionali. È stato invitato a mostre personali e collettive in svariate località della penisola e sue foto sono state pubblicate su riviste nazionali e libri quali Photo, Fotografare, guide dell'istituto Geografico deAgostini e numerosi annuari delle federazioni nazionali fotografiche. Ha ricevuto le onorificenze Tecanaf dall'ANAF e BFA dalla UIF. Nel 1991 si è classificato al 122mo posto nel Campionato Italiano di Fotografia FIAF. Dal 1981 utilizza un corredo Olympus, predilige il bianconero, con il quale ha ottenuto le maggiori soddisfazioni e fotografa di preferenza paesaggio ed architettura.

Pietro Campi
Spoleto (PG)



Pietro Campi pittore fotoamatore, è nato a Spoleto nel 1929 dove svolge la sua attività artistica.

Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Macerata.

Il suo tema preferito sono i paesaggi umbri sospesi sopra agli alberi. La sua pittura naïf è il trionfo dell'amore sulle brutture della società contemporanea, è un inno alla speranza per un mondo migliore. Attraverso numerose mostre si è fatto conoscere ed apprezzare in tutto il mondo. Anche come fotoamatore, ha saputo mettere in luce le sue capacità e nei concorsi fotografici nei quali ha partecipato, ha riscosso lusinghieri successi. Il gruppo fotoamatori UIF di Spoleto è particolarmente orgoglioso di avere tra i propri iscritti un grande artista, che dà lustro a tutta l'associazione.

Successo della XV Mostra nazionale della Fotografia patrocinata dall'UIF

Con la premiazione dei vincitori, si è conclusa la XV mostra nazionale della fotografia.

Quest'anno si è registrata una partecipazione record con ben 1380 opere provenienti da ogni parte d'Italia.

Come si può immaginare, la giuria, composta da Giuseppe Rotta, Enzo Zolea, Emilio Flesca, Ornella Marzotti e Antonino Occhiuto (supplente Giuseppe Romeo), ha avuto il suo bel da fare per ricavare da quella marea di foto e diapositive arrivate, le migliori.

Sono risultati i seguenti vincitori:



Giuseppe Puleo viene premiato dal presidente Romeo

Tema libero: sezione colore.

-1° premio Brocchi Giugno di Rosia (SI)

-2° premio Nardi Giovanni Pietro di Osimo (AN)

- 3° premio Caponi Claudio di La Rotta (PI)

Tema libero: sezione diacolor.

1° premio Bertolini Umberto di Reggio Emilia

- 2° premio Felicetti Roberto di Viareggio (LU)

- 3° premio Seminara Carlo di Sesto Fiorentino (FI)

Tema Obbligato (Calabria) sezione colore

- 1° premio Mancuso Luigi di Reggio Calabria

- 2° premio Tozzi Salvatore di Cetraro (CS)

Tema obbligato (Calabria) sezione diacolor

- 1° premio Maticena Antonio di



RELAX 1° Premio Colore

Soverato (Cz)

- 2° premio Calogero Aldo di Reggio Calabria

Il compito della giuria è stato arduo a dimostrazione del fatto che la passione per la fotografia, se coltivata, non può portare che al miglioramento, e questo miglioramento credo sia anche da accreditare al "Fata Morgana" che ormai da tantissimi anni opera con passione ed entusiasmo nel campo della fotografia nazionale al servizio del fotoamatore. Oltre alla prestigiosa manifestazione il Gruppo ha già fatto parlare di sé con una

collettiva di Autori Calabresi svoltasi nello scorso mese di ottobre, nonché il consueto corso di Fotografia che anche quest'anno ha visto la partecipazione di numerosi fotoamatori reggini. Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione dei soci Roberta Bruno che ha svolto le mansioni di segretaria, Emanuele Raco, Giuseppe Aricò e Antonio Cannistrà che si sono impegnati per la parte tecnica, unitamente ai consiglieri Emilio Flesca, Ornella Marzotti ed al Presidente del Gruppo Giuseppe Romeo.

Emanuele Raco



Circolo Culturale del Castello (aderente all'ANSPI) Pietramologana

10° Concorso Fotografico Nazionale "Valle del Taro" - Trofeo "Leonida Leoncini" a tema Bosco e sottobosco

Patrocinio UIF 9/92 - ER

REGOLAMENTO

- 1.- Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori residenti in Italia.
- 2.- Il concorso, a tema obbligato, "Bosco e sottobosco" si articola su una sezione: a) stampe a colori.
- 3.- Non possono essere presentate più di tre opere (lato maggiore fra i 20 e i 40 cm.), recante a tergo titolo, generalità dell'autore, anno di realizzazione, numero progressivo.
- 4.- Opere e quote di partecipazione (L. 10.000 per autore) dovranno pervenire entro la data prevista a: CIRCOLO CULTURALE del CASTELLO, 43040 Pietramologana GHIARE di BERVETO (PR), Tel. 0525/61908 od essere consegnate «brevi manu» presso la sede del Circolo stesso nei giorni festivi.
- 5.- Pur impegnandosi alla massima diligenza, il Circolo non assume alcuna responsabilità in caso di ritardo, deterioramento, furto delle opere durante tutte le fasi del concorso.
- 6.- Il concorso è valido per la statistica UIF.

CALENDARIO

Scadenza per la presentazione: **13 settembre 1992.**

Premiazione: domenica **20 settembre**, ore 10.30 in Pietramologana.

I primi tre classificati saranno avvisati tempestivamente per telefono. L'esito del concorso sarà pubblicato sulla stampa locale e sul periodico nazionale «Gazzettino Fotografico».

GIURIA E PREMI

Marco PELLEGRÌ (Presidente Accademia Nazionale Belle Arti, architetto).

Luigi MALIZIA, critico fotografico.

Paolo GAMBETTA, fotografo professionista. Segretaria: Maria Pesci.

* * *

- **Primo classificato:** Trofeo « Leonida Leoncini»

- **Secondo classificato:** Targa personalizzata

- **Terzo classificato:** Targa personalizzata

Premi in materiale fotografico a tutti gli autori meritevoli di segnalazione.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Tutte le fotografie partecipanti al concorso saranno esposte nell'ormai tradizionale mostra, allestita nella sede del Circolo (ex chiesa parrocchiale di Pietramologana, sec. XI) che sarà inaugurata il giorno stesso della premiazione, 20



L'antica chiesetta fora sede del "Circolo Culturale" dopo il restauro

settembre e chiusa il 27 settembre 1992.

Contemporaneamente sarà aperta anche la **mostra di documentazione storica** del compianto Presidente prof. Leoncini.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Cognome

Nome

Residente a

Prov..... Cap.....

Via..... Tel.....

Eventuale circolo di appartenenza

Quota inviata a mezzo.....

Elenco delle fotografie presentate:

N.	TITOLO	ANNO	GIURIA
1
2
3

Si chiede la restituzione: SI NO
a mezzo.....

Le stampe dovranno essere numerate come da elenco. Si prega di scrivere in stampatello.

Data..... Firma.....

UIF Grosseto 6° Concorso Fotografico Nazionale

La Giuria del 6° Concorso Fotografico, ha esaminato 1221 opere (683 per il tema libero e 538 per il tema fisso) inviate da 235 partecipanti e ha così deciso:

tema libero: 1° Sig. Cammelli Maurizio di Firenze

2° Sig. Bianculli Vito di Montale (PT)

3° Sig. Presta Antonio di Follonica (GR)

tema fisso: 1° sig. Facchini Luca di Firenze

2° sig. Visani Mauro di Faenza (RA)

3° sig. De Simone Vito di Lecce.

Inoltre i componenti della Giuria hanno deciso di assegnare **premi speciali** consistenti in coppe o targhe ai seguenti autori: Baraccani Bruno (RA), Martinucci Enrico (LU), Beleffi Roberto (FI), Mattaboni Fernando (CO), Romano Stefano (ME), Topi Leonardo (LI), Torrente Sebastiano (LI) - Clini Lucio (GO), Bertoni Nazzareno (TV).

Club con più opere ammesse: Gruppo Fotogr. Tranvieri - Firenze. Club con più autori partecipanti: Fotoclub "f.64" - Arcidosso (GR).



Romano Stefano viene premiato dal Presidente Fani

Assegnato il premio. Clic Clicquot

Si è concluso a Portofino, il 4 aprile u.s. il premio fotografico "Clic Clicquot" con la premiazione della foto a colore "Veuve Clicquot" più creativamente ispirata all'inconfondibile arancione dell'etichetta - del celebre-Champagne.

La giuria, riunitasi per selezionare le tre fotografie migliori tra le oltre 1200 pervenute, era composta da: i fotografi ManfrediBellati e Christopher Broadbent, il direttore di Photo Italia Francesco Buffa di Perrero, George Tatge, direttore fotografico della AlinariEdizioniArtistiche, la ContessaAntonella Cameranna, Alighiero Boetti, il noto pittore che ha dedicato alcune delle sue opere a Veuve Clicquot, Carlo Fontana, sovrintendente alla Scala di Milano, Paolo Martinoni, campione di vela e Hubert de Givenchyil grande sarto francese.

Il compito della giuria non è stato facile in quanto il livello qualitativo delle foto pervenute era veramente alto. Al termine di una lunga ed appassionante votazione è stato assegnato

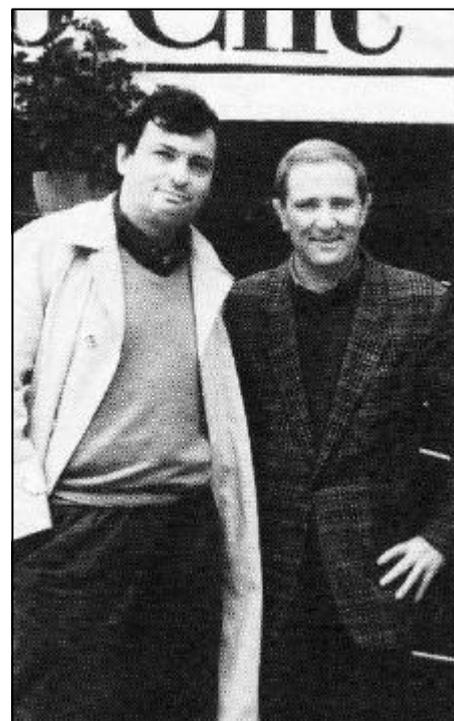
il primo premio (un anno di Champagne, ovvero 365 bottiglie di Veuve Clicquot) a Ivano Bolondi di Montecchio Emilia (RE) che già in passato ha ottenuto importanti riconoscimenti in concorsi fotografici nazionali ed internazionali.

Il secondo premio (52 magnum di Champagne Veuve Clicquot, uno per ogni settimana all'anno) è andato a Mario Pierro di Gradisca d'Isonzo (GO).

Il terzo premio (12 jeroboam di Champagne Veuve Clicquot, uno per ogni mese dell'anno) è andato a Giuseppe Florio di Trino (VC).

Alla premiazione, che si è svolta presso il ristorante "Puny", è stato invitato Antonio Maticera di Soverato (CZ), delegato di zona UIF, che ha partecipato al concorso e la sua foto è stata giudicata una delle più belle delle prime 30 che hanno costituito una mostra fotografica con esposizione nelle raffinate vetrine di Portofino.

Vito Maida



Antonio Maticera con il noto giornalista televisivo Oliviero Beha

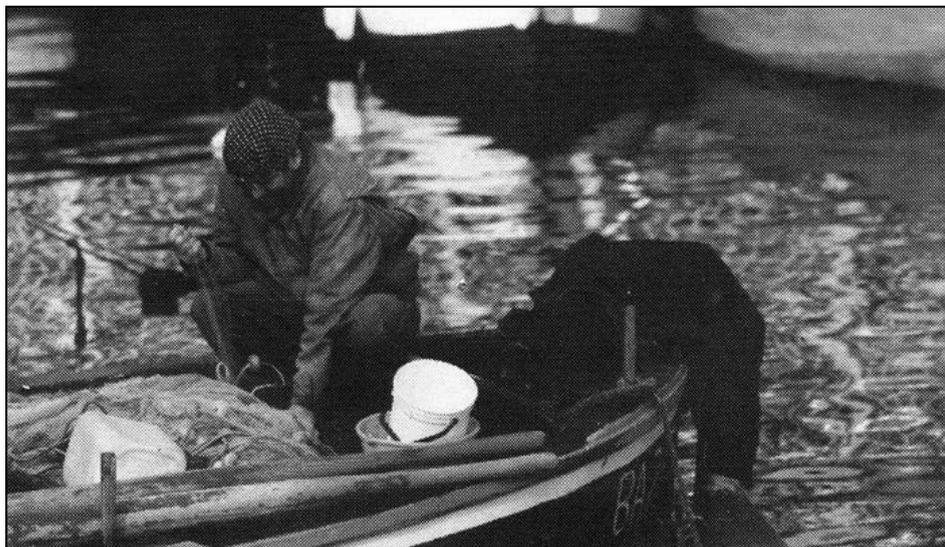


Foto di Manili Carlo - Spoleto (PG)

SPAZIO ESPOSITIVO
Grande Marvin

P.zza Lagrange, 45 - Torino

PRESENTA

**ALFREDO DA VOLI
SCOZIA**

Dal 29 agosto al 21 settembre 1992

Alto Adige, un tempo e oggi. Ritratti del territorio

Venerdì 3 aprile, u.s. è stata allestita nella Sala Romer di Castel Mareccio a Bolzano la mostra "Alto Adige", un tempo e oggi. "Ritratti del territorio" promossa dalla Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige - Assessorato alla Cultura in lingua italiana in collaborazione con la fratelli Alinari di Firenze. La mostra documenta gli aspetti più significativi del territorio altoatesino, che nel cinquantennio che va dal 1890 al 1940 ha subito profonde modificazioni nel suo tessuto sociale e politico, attraverso una selezione di circa duecento immagini fotografiche tratte dagli Archivi Alinari e da altre raccolte, proponendo un confronto con la realtà di oggi colta dall'obiettivo di George Tatge in un'apposita campagna fotografica.

Il catalogo della mostra, realizzato da Alinari, oltre a riprodurre tutte le fotografie interamente in dualtone, contiene testi di Carlo Azzolini, Sigfried de Rachewiltz, Bruno Sanguanini, Giorgio Delle Donne e Antonella Pellizzari.

La mostra è allestita da Scenery di Bolzano con la consulenza e la supervisione di Stefano Rovai.



Bolzano, Veduta dal Virgolo 1890 circa - Foto F. Dantone
Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari, Firenze

Kodak Magic Tower

Il premio è costituito da un originale, esclusivo e utilissimo apparecchio ozonizzatore che ha il nome di "Kodak Magic Tower".

La sua particolare forma di grattacielo, il colore nero, il design raffinato, ne fanno un oggetto di grande valore estetico, pur assolvendo ad una funzione di primaria utilità in studio o in casa.

È un oggetto di classe di qualità e di estrema utilità: un regalo che fa piacere ricevere ed utilizzare per avere sempre aria pura.

Chi può ottenere il premio e come

Tutti gli utilizzatori delle pellicole in promozione possono ottenere il premio seguendo queste indicazioni:

- comprare nuove pellicole Kodak Gold 35 mm 100,200 o 400 ISO identificate con il simbolo Kodak Magic Tower sulla scatola;

- ritagliare il lato tratteggiato delle nove scatole con il simbolo;

- inserire i nove ritagli in una busta con un foglio su cui va indicato il proprio nome, cognome, indirizzo completo (9 prove d'acquisto per ogni spedizione; gli invii multipli non sono validi).

- spedire - entro il 30 Settembre 1992 - la busta contenente le nove prove di acquisto insieme ai dati personali a:

Kodak Magic Tower
Casella Postale 33
20185 SEGRATE - MILANO

L'ozonizzatore Kodak Magic Tower verrà spedito in regalo a domicilio, senza alcun onere aggiuntivo, a tutti coloro che avranno spedito le prove d'acquisto regolari entro il 30 Settembre 1992 (farà fede la data del timbro postale).

Gazzettino
FOTOGRAFICO

Periodico di
Arte Fotografica, Cultura e Sport

EDITORE

Giuseppe Romeo

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott. Vincenzo Romeo

CONDIRETTORE DI REDAZIONE

Cav. Emilio Flesca

CONDIRETTORE ARTISTICO

Dott. Carlo Balistreri

COLLABORATORI

Mario Rinaldi - Carmelo Schimizzi

Giustino Rotondi - Carmine Altomare

Luigi Malizia - Antonio Mancuso

Gianni Diano - Emanuele Raco

DIREZIONE

Via Lia, 13 scala C int. 3

Casella Postale 203

89100 Reggio Calabria

Tel. 0965/42127- 59122

Aut. Trib. Reggio Calabria

n. 2 del 13/2/1987

STAMPA

Grafica Enotria

Contrada Gagliardi, 47 - Arangea (RC)

EDIZIONE FUORI COMMERCIO

INVIO GRATUITO

Unione Italiana Fotoamatori

con la **TESSERA U.I.F.** si ottiene:

- Ricevimento a domicilio del Gazzettino Fotografico;
- Ricevimento annuario U.I.F.;
- Partecipazione alla classifica U.I.F.;
- Patrocini e raccomandazioni gratuiti a mostre - concorsi - personali e collettive
- Attestati di benemerenzza U.I.F.;
- Attestati B.F.A. (Benemeriti della Fotografia Artistica).

Quota sociale anno 1992 L. 30.000